

a Bagnol etc. *Item*, letere di Mantoa, di Bergamo et di Milan, notate di sopra.

Et lezando le letere, intrò dentro Consejo di X con la zonta; si tien fosseno su danari per mandar in campo, e pur trovono ducati 6000 et li mandano questa sera verso Vicenza.

Et leto le letere, licentiono el Pregadi, et restò pur Consejo di X suso con la zonta, e la zonta vene zoso a hore 23 e restò *simplice*.

50* *Di Roma, sopravene letere di l' orator nostro di 10 et 11, tra le qual una drizata a li Cai di X.* Il sumario di dicte letere è questo: prima, l' aviso di l' accordo fato con fiorentini e spagnoli, come ho scripto di sopra, *videlicet* ducati 120 milia et li danno di presente ducati milia. *Item*, saria bon tuorli in Liga con lui. *Item*, il Papa era sdegnato perchè il ducha di Urbin, de Lugo li havia scritto tutto era a hordine, mancava *solum* l' armada di la Signoria, però il Papa solicitava la si mandasse, et poi have a di 11 letere dil ducha di Urbin, l' armada era preparata et veniva; sichè fo satisfato. *Item*, che si aspetta certo il Curzense de li, e il Papa desidera la soa venuta e voria concluder l' accordo con la Signoria nostra e l' Imperador, acciò spagnoli se disfantano; e altri colloqui dil signor Alberto da Carpi e il Papa, e il Papa con l' orator nostro, *ut in litteris* che *fortasse* scriverò poi. *Item*, vidi di Roma uno capitolo di nove aute de Ingaltera, el qual è questo qui soto scripto.

*Exemplum litterarum Consiliarii regis
Angliæ de novis.*

Classis regia, cujus generalis præfectus est dominus Hovarde, strenuissime his diebus se gessit, et multa præclara facinora edidit, nam et multas hostium naves cœpit et illorum terras invasit; quatuor continue diebus invitis hostibus in Britannia permansit, et in pluribus commissis præliis victoriam reportavit; magnus numerus hostium occisus est; multi capti domini equites aurati et alii nobiles viri; 30 milliariorum spatium oppida et pagos combussit; dominus Hovarde cum parvo suo exercitu quinque millium hominum provocavit ad pugnam 15 milia gallorum et britannorum. Illi recusarunt dicentes se non sua sponte, licet coactos defendere gallorum Regem contra Sanctissimum Dominum Nostrum, ita ut nostri illine victores recesserunt. Ab illo tempore, dominus Hovarde fuit cum maiestate regia apud Hamptonam, ubi dicitur moratus in colloquio. Reti-

nuit classem et multas naves cœpit vario genere divitiarum et tormentis bellicis missis a Rege gallorum ad ducem Geldriæ ut invadat Flandriam. Oratores regii ex Scotia redierunt et nuntiant Regem ipsum pacem velle, sed populum contra tendere. Est illic orator gallus, qui tamquam Terentianus Dacios intertenebat. Omnia cum Cæsarea Maiestate Rex bene succedit (*sic*).

Primo julii 1512.

Di sier Andrea Contarini capitano di Po, 51 vidi letere di 17, in porto di Ravena. A di 14 parti di Chioza con fuste, barche longe, numero . . . e altre barche numero . . . et poi de li si levò a hore 7 di note, e zonse li in porto di Ravena a di 15, hore 19, et li vene eri a parlar Hironimo di Alberti secretario di sier Marin Zorzi orator nostro, e quello dil ducha di Urbin con letere di credenza, et insieme hanno conferito quanto si ha far. Desidera ditto Ducha voler passar Po senza butar ponte, e voria a uno tempo tutto il campo passar, zoè cavali 300 e fanti 2000; li ha risposto esser difficilissima cosa; pur, havendo le cosse necessarie per far i tavoladi sopra i burechi, judicha potrà passar a un trato cavali 250 e fanti 1500 in hore do. Dito suo secretario è restato questa note con lui, e la matina andò a la terra per proveder di legname e feramente per far dito ponte, come desidera el Ducha, e fenzer butar ponte in uno loco, qual lui l' ha preparato, e *tandem* passar in uno altro locho dite zente, et si 'l disegno harà effetto, sarà bon.

Di Zenoa, vidi letere di 28 avosto, di sier Vincenzo Contarini sopracomito. Come scrisse esser per andar a tuor il locho de Ventimia, che si teniva per francesi, et avanti zonzese li, dita città si dete al doxe di Zenoa; sichè tornono a Zenoa. Vede il suo star li esser senza fruto, però voria licentia di venir a disarmar. Ben è vero quel illustrissimo Janus doxe li ha sovenuti di certa quantità di biscoto, et hanno scripto a Roma a l' orator nostro li provedi di biscoti etc.

In questi giorni, per letere di campo soto Brexa, se intese quelli di Milan si lamentavano nostri avesse corso a Trezo etc., ed il cardinal sguizaro, che è a Milan, fermò con milanesi aver ogni mexe ducati 17 milia per pagar 8000 sguizarari; ma non ne hanno 4000, perchè il resto de sguizarari è tornati a casa; el qual cardinal ha auto per lui, come ho scritto, il loco di Vegevano.

E nota. A Milan fo publicà missier Zuan Jacopo Triulzi per ribello dil ducha di Milan e confiscà li soi